

Questa variante importava la necessità di un nuovo progetto, che è stato immediatamente autorizzato al Genio civile. Appena giungerà a Roma sarà esaminato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ed allora i lavori potranno essere definitivamente avviati.

Circa l'acquedotto di Gallipoli devo fare per il momento una comunicazione di incompetenza. L'acquedotto interno delle città non riguarda il Ministero dei lavori pubblici, ma io mi sono fatto parte diligente, per una doverosa deferenza verso l'onorevole Starace, presso il Ministero degli interni ed ho appreso che non esiste presso l'ufficio competente alcuna pratica riguardante l'acquedotto interno di Gallipoli. Ho pensato che potesse trattarsi dell'acquedotto Pugliese, in quanto questo possa giungere fino a Gallipoli, ma ho avuto assicurazione dall'ufficio competente che l'acquedotto è ancora molto lontano dalla città di Gallipoli, e che quindi è prematuro parlare adesso di acquedotto interno, quando l'acquedotto esterno è ancora lontano dalla città.

Per il momento non posso dare che questa risposta almeno formalmente negativa.

PRESIDENTE. L'onorevole Starace ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

STARACE. Onorevole sottosegretario di Stato, la risposta che ella si è compiaciuto di darmi, io l'aveva già avuta, attraverso due lettere in data 24 corrente dell'onorevole ministro dei lavori pubblici.

E poichè ho presentato l'interrogazione, subito dopo averle lette, devo, per logica conseguenza, dichiararmi insoddisfatto. La storia dei lavori della banchina dogana, è una storia che conosco molto bene.

So anche che essi si sarebbero dovuti eseguire già da tempo, se non fosse stata proposta una modificazione di una certa entità. L'inizio della relativa pratica rimonta già a qualche mese fa, e mentre si riteneva, come l'onorevole sottosegretario di Stato ha affermato, che essa fosse ancora non completa, e quindi giacente presso gli uffici del Genio civile di Lecce, ho potuto constatare, io personalmente, e ne ho avuto conferma anche da una lettera inviata dal onorevole ministro, che viceversa era già completa, essendo stata ultimata la istruttoria. Dovrebbe quindi essere ora sottoposta all'esame superiore del Consiglio dei lavori pubblici.

Io prego l'onorevole sottosegretario di rendersi conto dello stato disastroso in cui si trova quel tratto di banchina del porto di Brindisi, di oltre 150 metri, dove non è pos-

sibile fare attraccare piroscafi. La ritardata esecuzione dei lavori inoltre è causa di danno per la strada litoranea che, essendo stata utilizzata durante la guerra, per il transito di carri ferroviari, con carichi pesanti, minaccia seriamente, date le sue condizioni, anche la sicurezza dei fabbricati che sorgono lungo la riva.

Io ho presentato questa interrogazione non per sollecitare il disbrigo della pratica, che è ormai perfetta nei suoi vari progetti, ma unicamente per pregare l'onorevole sottosegretario di compiacersi di sollecitarne l'esame da parte del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

E passo alla seconda parte dell'interrogazione: ho chiesto quando saranno iniziati i lavori della condotta interna per l'acquedotto interno di Gallipoli, perchè a me risultava che il progetto era in attesa di esame da parte del Consiglio Superiore dei lavori pubblici. Non si tratta dell'acquedotto pugliese; (Dio volesse che fosse già arrivato a portata di mano, o meglio di bocca dei miei concittadini!) ma si tratta di una situazione particolare, ed è questa: durante la guerra, il Ministero della marina ha costruito un acquedotto per suo uso e consumo. Dopo laboriosissime trattative siamo finalmente riusciti ad ottenere la gestione diretta mediante un tenue canone. Dichiaro anzi — ad onore del vero — che l'onorevole ministro della marina ha personalmente agevolato la conclusione delle trattative.

Intanto l'acqua viene distribuita alla popolazione solo per mezzo di tre fontanelle dislocate lungo le banchine del porto; mentre potrebbe agevolmente essere distribuita anche nell'interno delle case, dato il volume d'acqua e la pressione sufficiente.

Tali accertamenti furono fatti in seguito a disposizioni date dall'onorevole presidente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, il quale, alcuni giorni fa, mi ha assicurato che il relativo progetto per la sistemazione della condotta interna, era già pronto ed attendeva di essere esaminato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Con rammarico e con sorpresa devo constatare che, stando a quanto l'onorevole sottosegretario afferma, nè al Ministero per i lavori pubblici, nè al Ministero per l'interno vi è traccia di esso.

Aggiungo, ed è questa forse la parte che più di ogni altra mi interessa, che nella nostra provincia io ho spronato le Amministrazioni comunali ad eseguire quelle opere pubbliche che da tempo attendono la loro esecuzione.